Scheda di partecipazione

TREMEMBE'

Parte 1. Dati generali

- Ente/soggetto proponente COMPRENSORIO VALLE DI NON

- Recapito Ente/Soggetto proponente:
  - Indirizzo:VIA C.A. PILATI 17
  - CAP: 38023
  - Località/Città:CLES
  - Comune:CLES
  - Provincia:TRENTO

- Sito web Ente/Soggetto proponente_____

- Sito web dove esiste una descrizione del progetto (se diverso dal precedente)_____

- Dati referente dell'Ente/Soggetto proponente*:
  - Nome TOMASO
  - Cognome BERGAMO
  - Funzione ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
  - Telefono (fisso/cellulare)
  - Fax 0463 424353
  - E-mail bertom@alice.it

Parte 2. Dati sul progetto

- Titolo del Progetto CORSO DI LINGUA ITALIANA PER IMMIGRATI STRANIERI EXTRACOMUNITARI PRESENTI IN VALLE DI NON

- Ente/Soggetto proponente COMPRENSORIO DELLA VALLE DI NON

Parte 3. Riassunto del Progetto

IL CONTESTO D'ORIGINE

Vediamo in primo luogo chi sono e da dove vengono i corsisti; si tratta nella totalità di persone straniere immigrate in Italia dai più svariati paesi.

* L'inserimento dei dati di un referente è obbligatorio.

- Considerando la provenienza, oltre al contesto culturale, abbiamo una prevalenza di ecuadoriani, cui seguono pachistani, colombiani, polacchi ed altre numerose etnie meno rappresentate numericamente.
- Circa una metà di queste persone proviene da aree metropolitane e urbane, mentre l'altra metà è originaria delle zone rurali.
- Per quanto riguarda la religione di appartenenza, sono presenti mussulmani, cattolici, ortodossi, ed altri nel cui famiglie si praticano diverse religioni (es: moglie cattolica, marito ortodosso).
- La maggior parte degli immigrati svolgeva un'occupazione nel proprio paese d'origine che rientrava per lo più all'interno della categoria operaia, in questi corsi è rappresentata comunque anche la categoria impiegatizia, o di chi svolgeva un'attività autonoma.
- Passando a considerare i livelli di istruzione, rileviamo che il maggior numero di iscritti si attesta principalmente a livello di istruzione di base, pochissimi risultano privi di qualsiasi titolo, mentre è di una certa rilevanza la presenza di persone con un'istruzione superiore o universitaria.
- La decisione di emigrare è stata presa dalla maggior parte degli immigrati per motivi economici.
- Prevalentemente i corsisti sono in Italia senza famiglia o in attesa di ricongiungimento.
- Attualmente la situazione occupazionale non presenta differenziazioni professionali particolari trattandosi di operai per ciò che riguarda gli uomini e di occupati nell'assistenza agli anziani per le donne.
- Ai corsi partecipano in parti equivalenti uomini e donne. Si riscontra una esigua presenza di anziani, mentre è molto rappresentata la fascia di età che va dai 18 ai 35 anni.
- Ai corsi partecipano immigrati giunti in Italia da alcuni anni ed altri arrivati in tempi abbastanza recenti, se non recentissimi.

PROGRAMMA DIDATTICO

Nell'elaborare un programma didattico per questi corsi è necessario avere sempre presente l'identikit dei destinatari; l'estrema disomogeneità dei partecipanti richiede il massimo impegno e professionalità da parte degli insegnanti ed una estrema attenzione alle tanto differenti necessità e sensibilità di ogni singolo corsista.

Si possono evidenziare gli obiettivi generali da perseguire:

- Alfabetizzazione linguistica.
- Miglioramento delle proprie capacità espressive in lingua italiana.
- Avvicinamento alla cultura italiana tramite la conoscenza di usi e costumi tipici.
- Presa coscienza delle differenze tra cultura del paese d'origine e quella del paese ospitante per potersi integrare in modo consapevole, ma

senza rinunciare alla propria identità, anzi riconoscendola come base essenziale per il confronto tra più culture.

- Confrontarsi con le diversità individuali e culturali degli altri corsisti.
- Comprendere l'utilità della diversità e considerarla come risorsa educativa e culturale.
- Vedere le differenze come elemento per arricchire gli apprendimenti, apprendere dalle differenze, incontrare le differenze.

Obiettivi specifici

Come già accennato in precedenza non si può programmare una metodologia didattica senza tener presente le necessità di ogni singolo corsista.

Si tratta di persone arrivate nel nostro Paese per lavorare o per ricongiungersi ai familiari, con un tempo limitato da dedicare alla formazione linguistica e un interesse verso l'italiano dettato dalla necessità di utilizzare subito le conoscenze e le strutture linguistiche apprese. Sono dunque adulti in situazione di acquisizione spontanea della lingua italiana.

L'acquisizione spontanea di una lingua segue, come si sa, percorsi abbastanza definiti, che non seguono però l'itinerario logico, legato alla progressione grammaticale dal semplice al complesso. Esiste quindi l'esigenza di collegare l'insegnamento della lingua italiana a questa particolare modalità di apprendimento, anticipando le esigenze linguistiche urgenti dell'emigrato dettate dal suo inserimento nella vita sociale, chiarendo e sistematizzando contemporaneamente gli elementi appresi per poterli poi utilizzare in contesti differenti.

Da qui la scelta di perseguire i sottocitati obiettivi specifici:

- Offrire una chiave linguistica al corsista che si trova nella difficoltà quotidiana di dover soddisfare il proprio bisogno di inserimento nella vita lavorativa e sociale:
- Offrire e stimolare l'utilizzo attivo e passivo di modelli linguistici di lingua parlata e scritta che rispondano concretamente all'inserimento degli immigrati;
- Trasmettere conoscenze e informazioni inerenti tematiche di carattere sociale e culturale riguardanti il paese accogliente;
- Favorire il contributo individuale che ogni immigrato può dare all'accrescimento delle conoscenze di ognuno di noi riguardo a culture diverse da quella dell'origine, in modo da aumentare la consapevolezza della propria identità e la capacità di comprendere ed accogliere come arricchimento personale e sociale le diversità;
- Approntare un metodo di indagine socio-culturale che permetta l'effettivo confronto fra diverse culture, predisponendo schemi di ricerca idonei e funzionali;
- Organizzare momenti di incontro con tutta la popolazione locale in modo da poter ulteriormente favorire l'inserimento degli immigrati nel loro nuovo contesto sociale;
- Approfittare di questi momenti conviviali per poter condividere le conoscenze elaborate nei corsi con coloro che ancora non hanno avuto

la possibilità di accrescere il proprio bagaglio culturale confrontandosi direttamente con realtà differenti dalla propria.

Metodologia

Gli argomenti scelti per l'approfondimento linguistico sono corrispondenti ai campi di attività comunicativa reale: vengono proposti materiali illustrativi atti a prender in considerazione una determinata situazione, si accertano la preconoscenze individuali in modo che opportunamente riviste e corrette dall'insegnante diventino patrimonio lessicale e strutturale di tutti.
Frequenti sono gli esercizi di fissazione finalizzati all'interiorizzazione degli schemi linguistici proposti. Spesso si propongono brevi brani, quasi sempre in forma dialogica legati alla situazione di vita reale presa in considerazione la cui lettura viene seguita da attività di drammatizzazione con scambio frequente di ruoli.
Al corsista viene successivamente proposta una varietà ordinata e gerarchica di esercizi che, sugli stimoli indotti dall'uso degli automatismi previsti nel fissaggio delle strutture, ha lo scopo di consentirne la manipolazione da parte dell'allievo del materiale linguistico attraverso operazioni quale completare, riordinare, combinare, far domande, rispondere ec…
Testi più complessi, affiancati da registrazioni, materiale illustrativo e talvolta audiovisivo permettono all'insegnante di verificare l'effettivo grado di apprendimento raggiunto da ogni singolo corsista ed a quest'ultimo di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze linguistiche aumentando in modo consistente anche il proprio bagaglio lessicale.
Giochi linguistici fisseranno ulteriormente le conoscenze acquisite.

Il metodo didattico scelto per l'approfondimento culturale prende spunto dal metodo storiografico: limitare il campo d'indagine; stendere un modello con il quale precisare gli argomenti da prendere in considerazione nell'indagine delle varie culture in modo da poter, alla fine della ricerca, confrontarne i risultati tra loro e stendere una rete di relazioni; formulare domande; reperire fonti autentiche e pertinenti, analizzare la documentazione, confrontando varie fonti tra loro, stendere tesi; tramite conversazioni, costruire una rete di relazioni all'interno del modello stesso e infine tra i vari modelli elaborai; saper riferire oralmente ad altri i risultati delle proprie ricerche; raccogliere informazioni di carattere geografico da vario materiale topografico e non; cogliere i rapporti tra l'ambiente indagato e la società che vi è insediata; elaborare e proporre modelli di spiegazione dell'intervento degli uomini sul territorio.

Incontri con la comunità

Il corso di italiano per stranieri si prefigge, già dalle sue origini, di offrire strumenti necessari non solo all'apprendimento, basato su diversi livelli, della lingua italiana, ma si propone inoltre di raggiungere tra i suoi obiettivi quello dell'inserimento sociale dei propri corsisti mediante riunioni che si susseguono durante l'anno e attraverso l'organizzazione di determinate manifestazioni.

Durante le serate di scambio culturale gli immigrati proporranno usi, costumi, tradizioni dei Paesi di provenienza attraverso immagini, descrizioni su tabelloni appositamente preparati.
Esporranno le difficoltà del loro inserimento,le aspettative per un proficuo coinvolgimento della comunità locale.
Verranno presentate le canzoni, che ricordano l'epopea della nostra migrazione ed i problemi universali di ogni emigrazione.
A seguire verranno presentati piatti e prodotti tipici delle varie nazioni di provenienza.
Le attività proposte saranno preparate in collaborazione con le varie associazioni attive sul territorio (Associazione donne rurali, Pro Loco, etc.).
Gli operatori del corso ed il coordinatore si renderanno disponibili nel curare gli argomenti e le manifestazioni anche in orario non scolastico e pertanto non remunerato.

Data 14.11.2005 Il referente, Bergamo Tomaso